



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI" AMOROSI
di SCUOLA dell'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Manzoni, 8 - 82031 AMOROSI (BN)
Sedi: AMOROSI - FAICCHIO - MELIZZANO - PUGLIANELLO
C.M. BNIC85200P - tel. 0824.970280

p.e.o.: bnic85200p@istruzione.it - **p.e.c.:** bnic85200p@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza che ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D. L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO Il R.A.V.;
- VISTO il PTOF 2022/2025;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio;
- VISTA la nota MI n. 35 del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata;
- VISTA l'O.M. n. 172 del 04.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;
- VISTA la nota M.I. n. 3645 del 01.03.2018 relativa alla trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- VISTA la Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, relativa all'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale;
- VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e s.m.i;
- VISTO il D.I. n.182 del 29-12-2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);
- VISTO il decreto ministeriale n. 153 del 01 agosto 2023 con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- VISTI il documento della Commissione Sistema Integrato 0-6 "Orientamenti pedagogici e Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per «fare» nido e scuola dell'infanzia" del 13 maggio 2020 e il documento base delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" elaborate dall'apposita Commissione Ministeriale, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 65/2017.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- riduzione e prevenzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento;

Anche per la nostra istituzione scolastica si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. Implementazione di un sistema di monitoraggio delle azioni intraprese e delle attività svolte, anche in vista della rendicontazione sociale, con riferimento costante agli esiti formativi degli allievi e a feedback sistematici, provenienti dai diversi stakeholders;

3. Organizzazione di canali di comunicazione verso l'esterno (potenziali stakeholders, Enti locali, associazioni, ...) per far conoscere i punti di forza dell'Istituzione scolastica, delineare una identità autorevole della comunità educante e creare alleanze costruttive, predisponendo materiale informativo e attivando canali di comunicazione sulle attività della scuola rivolte alle famiglie e al territorio;

4. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo (varate dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018), che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Si riportano le nuove competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Indicazioni nazionali e nuovi Scenari (nota MI n. 3645 del 01 marzo 2018);

- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;

- Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022).

5. Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si procederà alla revisione del curricolo d'Istituto verticale, tale che possa presentarsi rispondente alle sollecitazioni delle innovazioni normative in tema di educazione civica e di valutazione (in particolare vedi la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni

nazionali per il curricolo, che dall'a.s. 2020-2021 è espressa attraverso un giudizio descrittivo), alle prospettive della didattica digitale con particolare attenzione ai passaggi da un segmento scolastico all'altro, con l'apporto dialogante di tutti i segmenti e contestualmente incrementare esperienze formative di continuità verticale:

- valorizzando la scuola dell'infanzia nell'ambito della politica scolastica;
- personalizzando e individualizzando i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ridefinendo degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, nella scuola primaria a seguito alle innovazioni relative alla valutazione nella scuola primaria introdotte dalla O. M. n. 172 del 04.12.2020. Sarà necessario, inoltre, individuare la modalità di valutazione in itinere, utilizzando gli strumenti offerti dal Registro Elettronico, che assicuri tempestività e trasparenza e svolga funzione formativa e di autovalutazione per gli alunni e le famiglie così come da normativa vigente;
- realizzando un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- istituendo tavoli di lavoro in verticale, con esponenti dei tre segmenti scolastici che non siano soltanto le figure di staff al fine di un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;
- redigendo documenti di progettazione congruenti tra loro (curricolo, progettazione didattica, uda...) e controllando che la coerenza tra i documenti venga rispettata.

6. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

7. Realizzare le attività del PNRR:

a) Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"* nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU-

I principali obiettivi degli interventi sono il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;

b) "Piano Scuola 4.0"

Le risorse permetteranno di trasformare le classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.

Il Piano Scuola 4.0 prevede che ciascuna istituzione scolastica adotti il documento "Strategia Scuola 4.0", sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR, che declina

il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento;
- le dotazioni digitali;
- le innovazioni della didattica;
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2;
- l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa;
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale;
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;

le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

c) L'introduzione di moduli di orientamento formativo di 30 ore di attività nella scuola secondaria di primo grado;

d) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi e del personale ATA, con particolare attenzione a:

- generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale della scuola;
- programmazione e valutazione per competenze;
- innovazione didattica metodologica mediante esperienze di ricerca-azione;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

e) Agenda Sud, interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno (Decreto MIM n. 176 del 30/08/2023)

8. Obiettivi di miglioramento:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- ✓ Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- ✓ Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- ✓ Proposte innovative per valorizzare la creatività delle alunne e degli alunni per favorire l'apprendimento di tutte le forme d'arte, sin dalla scuola dell'infanzia;
- ✓ Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrare prove comuni,

- correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- ✓ Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
 - ✓ Realizzazione di prove comuni standardizzate per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno e verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline in continuità tra i diversi ordini di scuola;
 - ✓ Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento e coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune;
 - ✓ Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; -sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
 - ✓ Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
 - ✓ Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete;
 - ✓ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), collaborando con i Servizi Sociali territoriali;
 - ✓ Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
 - ✓ Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
 - ✓ Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
 - ✓ Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della transizione al digitale (anche attraverso un maggiore funzionalità e interattività del Sito istituzionale, dei software per la gestione della segreteria e del registro elettronico, per la comunicazione tra i plessi).

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.